Gioventù+Sport Ticino

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **54 (1997)**

Heft 11

PDF erstellt am: **04.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

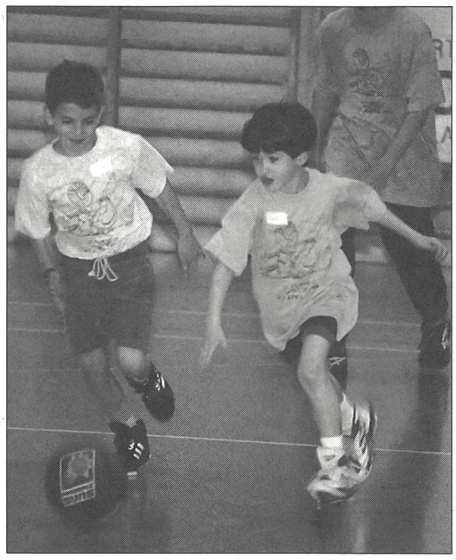
Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

«Giochiamo insieme oggi, cresceremo insieme domani»

di Scott Twehues



Premessa

Nel nostro piccolo mondo sportivo, tra le società c'è ancora molto campanilismo. Tutti lavorano per il loro tornaconto. Ci vuole grande coraggio per uscire e collaborare con una o più società vicine, per migliorare insieme. Spesso sono le persone che appartengono da tempo alla società, che frenano coloro che hanno nuove idee e che vorrebbero lavorare per migliorare il futuro della loro società e specialmente dei ragazzi. É molto difficile cambiare e introdurre nuove idee, specialmente se queste persone sono così irremovibili nei loro metodi.

«Se vogliamo migliorare il nostro futuro, dovremo lavorare insieme ai giovani di oggi»

È stato esattamente da questa filosofia che è nato il 1° Torneo dell'Amicizia di Mini Basket, nell'aprile del 1995, a Minusio (TI). Il principio era di promuovere il Mini Basket nel Locarnese, garantendo un futuro per la gioventù, dimostrando che con la collaborazione delle tre società (Star Gordola, Muraltese e Locarno) avremmo potuto crescere insieme e beneficiare tutti di questa occasione.
In seguito, l'Associazione Ticinese di Pallacanestro e la Commissione Cantonale di Minibasket hanno organizzato, introducendo per la prima volta il motto «Giochiamo insieme oggi, cresceremo insieme domani», le Giornate Cantonali di Mini Basket nel maggio del 1995, ad Agno (TI). Per la prima volta il concetto di queste giornate è stato completamente rivoluzionato: i bambini, indipendentemente dalla società a cui appartenevano, hanno giocato e si sono divertiti insieme.

Oraganizzazione

Tutte le società che partecipano ai circuiti cantonali di minibasket possono iscriversi al torneo. I ragazzi non si incontrano fra di loro con la propria squadra ma vengono mescolati, divisi in varie squadre (per esempio: Slam Dunks, Crazy Kids, Blazing Guns, ecc.) e si affrontano secondo l'età, il livello di gioco e il sesso. Il monitore di una società è responsabile di 12 ragazzi (dai 6 agli 11 anni) per tutto il giorno, ed è possibile che essi appartengano a 5-6 società diverse.
Lo scopo è che le ragazze e i ragazzi si conoscano tra di loro, trovino nuovi amici, e si divertano, per il torneo, tutti insieme.
Ogni partecipante, monitore e collaboratore riceve un T-shirt di ricordo.
L'anno scorso (1996) alle giornate cantonali di minibasket c'erano oltre 300 partecipanti, 25 mini-arbitri e 50 collaboratori senza dimenticare gli appassionati di basket e i genitori che hanno seguito i loro figli. Tutti sono riusciti, mettendo da parte il campanilismo per un week-end, a collaborare insieme per i giovani: il nostro futuro.

Il futuro

Ci vorrà molto tempo prima di poter raccogliere i frutti di questo lavoro. Sarebbe troppo bello se potessimo cominciare da oggi senza egoismo, per i giovani di domani. Ci vuole pazienza, pazienza ancora pazienza.
Col tempo le vecchie idee lasceranno il posto alle nuove. I giovani cresceranno e porteranno avanti questo concetto. Dobbiamo continuare a credere in questo motto: «Giochiamo insieme oggi, cresceremo insieme domani», perché saranno i giovani che guideranno il nostro futuro. ■